**Indirizzo di saluto alla presentazione dell’opera:
 “La Questione Caldea ed Assira"**

**Pontificio Istituto Orientale
9 novembre 2019**

*Eminenza Reverendissima,*

*Rev. Mons. Farman,*

*Illustrissimi ospiti e amici,*

In questa occasione il mio breve indirizzo di saluto introduttivo va ben oltre un semplice benvenuto a voi tutti che avete voluto onorarci oggi con la vostra presenza.

Vorrei anzitutto sottolineare il significato del dono che abbiamo ricevuto dalla Chiesa Caldea nella persona di Sua Beatitudine il Patriarca Sako, oggi qui rappresentato da Mons. Farman: il sostegno – e non solo economico - ricevuto per la realizzazione dell’opera del Padre Ruyssen che, assieme ad altre opere, contribuisce al futuro della missione accademica di questo Pontificio Istituto Orientale.

Attraverso le opere di ricerca esso garantisce la sopravvivenza di un’eredità culturale per ogni chiesa orientale qui presente. Ma qui, oggi, viene testimoniata la presenza di un intero popolo che non ha confini di identità o di estensione geografica.

Attraverso la pubblicazione dei documenti che riguardano il *Seyfo* l’opera di P. Ruyssen ha dato luce a una storia che traccia finalmente le origini di un conflitto che ha causato tanti martiri, allora come oggi.

Proprio il 31 ottobre scorso sono stati ricordati dal Segretario di Stato il Cardinale Parolin i 48 martiri che vennero uccisi nel 2010 nella chiesa di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso a Baghdad, e in questi stessi giorni l’intero Medio Oriente ha risposto in maniera solidale ai disordini “ordinati” di Beirut - come ha avuto modo di accennare in una dichiarazione recente il Patriarca Sako.

È questo attualmente il panorama geopolitico cui si deve far fronte e noi, come Istituzione accademica abbiamo un compito davvero importante: quello della formazione, dell’educazione alla conoscenza e alla memoria.

Nel IV Tomo della *Questione Caldea e Assira* si trovano non solo gli indici e le rispettive tavole sinottiche dei documenti, ma sul frontespizio vediamo tre volti e una breve biografia di tre persone che nel servire la Chiesa sono stati vittime del martirio; al fondo del volume si ammirano immagini di un’epoca passata a testimonianza di questo presente.

Che possa questo lavoro del P. Georges Ruyssen essere d’auspicio per un futuro di pace e riconciliazione, a servizio di tutti coloro che nel mondo operano come uomini e donne di Dio, per riscrivere una nuova storia sulla “mappa” di quel Medio Oriente ancora oggi tanto martoriato.

Desidero ringraziare l’Oeuvre d’Orient per la sostenibilità del progetto e la Valore Italiano come coeditore per il prezioso lavoro di altissima qualità.

*David E. Nazar, SJ*